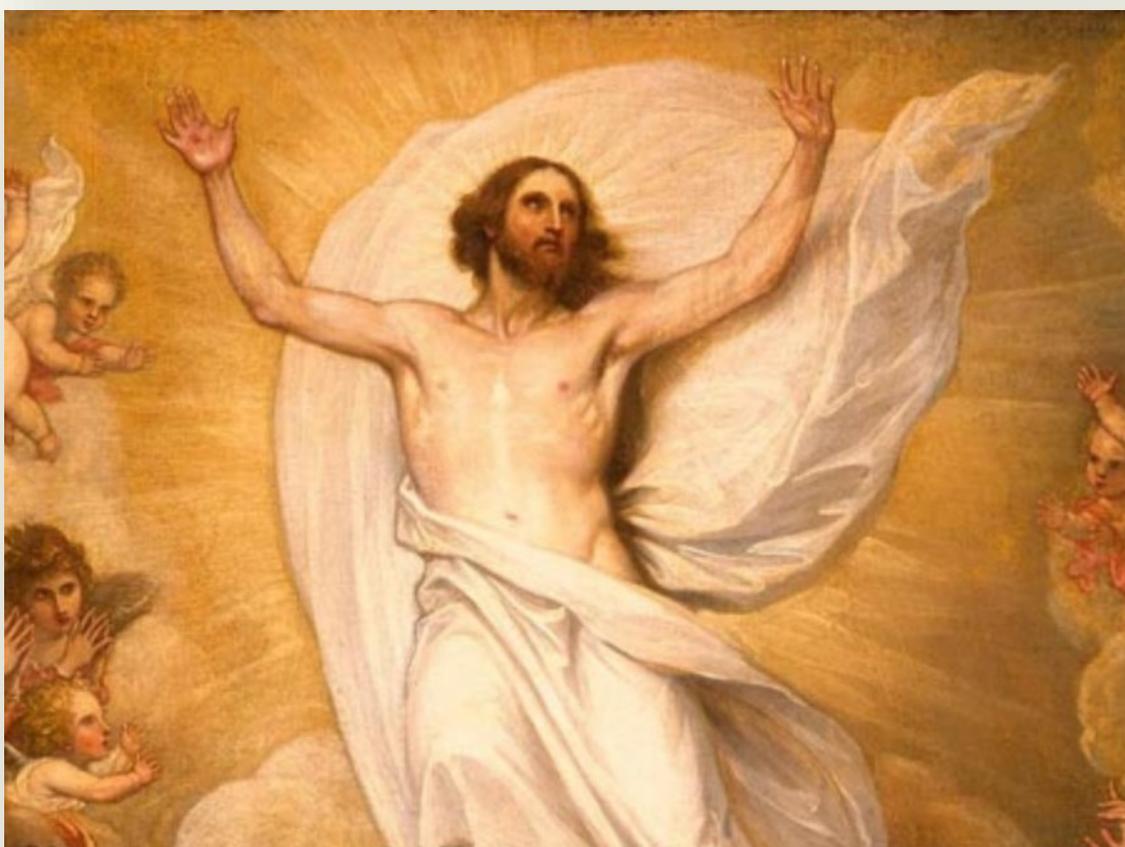


Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

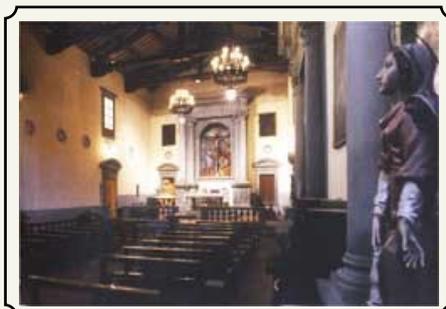
III DOMENICA DI PASQUA (ANNO B)
AT 3,13-15.17-19; SAL 4; 1GV 2,1-5A; LC 24,35-48

CRISTO SEMPRE VIVE E INTERCEDE PER NOI



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



**Propositura di
S. Quirico e Giulitta**
a Capalle

«... alle sorgenti della vita »

I discepoli testimoniano con franchezza la Pasqua di Cristo e i frutti della salvezza portati dalla sua passione-morte-risurrezione: Pietro annuncia ai Giudei la risurrezione di Gesù, il Santo e il Giusto che essi hanno messo a morte, e li invita a pentirsi e cambiare vita «perché siano cancellati i loro peccati» (prima lettura); Giovanni ci assicura che Gesù è il nostro aiuto presso il Padre e ci salva dai nostri peccati perché egli stesso li ha espiati per tutti (cf seconda lettura). Anche la realtà del peccato fa parte, così, del gioioso annuncio pasquale. È vero, infatti, che il peccato è rottura di comunione; ma è anche «via alla comunione», a condizione che ci riconosciamo peccatori e ci lasciamo perdonare (cf 1 Gv 1,8-10), con piena fiducia nel nostro «avvocato presso il Padre»; dal suo sacrificio, dalla sua offerta eucaristica, noi riceviamo la forza di non peccare, di osservare la sua parola, di dimorare in lui. Si compie così per noi la rivelazione e la attuazione della misericordia del Padre che trova il suo vertice nel mistero pasquale celebrato nell'Eucaristia. «Nella sua risurrezione Cristo ha rivelato il Dio dell'amore misericordioso, proprio perché ha accettato la croce come via alla risurrezione. Ed è... Cristo, Figlio di Dio, che al termine — e in un certo senso, già oltre il termine — della sua missione messianica, rivela se stesso come fonte inesauribile della misericordia, del medesimo amore che, nella prospettiva ulteriore della storia della salvezza nella Chiesa, deve perennemente confermarsi più potente del peccato. Il Cristo pasquale è l'incarnazione definitiva della misericordia, il suo segno vivente: storico-salvifico ed insieme escatologico. Nel medesimo spirito la liturgia del tempo pasquale pone sulle nostre labbra le parole del salmo: "Canterò in eterno le misericordie del Signore"»

Un mondo nuovo è cominciato

La risurrezione di Cristo si iscrive non soltanto nel centro del cristianesimo, ma nel centro stesso della storia. Con la risurrezione si realizza in Cristo, in anticipo, la sorte che ci attende come nostro futuro: in lui risorto si realizza quella pienezza che ogni uomo cerca nella sua vita. La risurrezione conferma che l'attesa apocalittica di «nuovi cieli e nuova terra» non è fantasia di visionari.

La risurrezione di Cristo è l'aurora di quel mondo nuovo, della nuova creazione, che porterà a pienezza le aspirazioni di amore, di giustizia, di pace, di solidarietà che premono sui tessuti di questo nostro vecchio mondo.

Un sorriso dal Quirichino



DAL VANGELO DELLA DOMENICA



domenica 18 aprile <i>Domenica III di Pasqua</i>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa
lunedì 19 aprile	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
martedì 20 aprile	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa 20.45 riunione genitori dei ragazzi della I Comunione
mercoledì 21 aprile	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa 18.30 Incontro preparazione battesimi
giovedì 22 aprile	17.00 Adorazione Eucaristica 17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa 18.30 Catechismo IV elementare
venerdì 23 aprile	17.00 Catechismo II elementare 17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa con coroncina della Divina Misericordia
sabato 24 aprile	16.00 Incontro preparazione battesimo di Sofia 17.00 Catechismo I Media 18.00 S. Messa
domenica 25 aprile <i>Domenica IV di Pasqua</i>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa